

Coro della Cattedrale di Siena Guido Chigi Saracini

direttore **Lorenzo Donati**



In Templo Domini

Musica sacra e liturgie nelle basiliche

BASILICA METROPOLITANA
domenica 7 luglio 2024, ore 11

Introito

Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594)

Sicut Cervus

Kyrie

Gloria

dalla *Missa de Angelis*,
elaborazione di Lorenzo Donati

Alleluia

elaborazione di Lorenzo Donati

Offertorio

Lorenzo Donati

Ubi caritas

Sanctus

Agnus Dei

dalla *Missa de Angelis*, elaborazione di Lorenzo Donati

Comunione

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

Ave verum

Lorenzo Donati

Salmo 23

Luigi Molfino (1916-2012)

O Sacrum Convivium

Uscita

Giovanni Gabrieli (1557-1612)

Iubilate Deo

Testi

Giovanni Pierluigi da Palestrina

(1525-1594)

Sicut cervus

*Sicut cervus desiderat
ad fontes aquarum:
ita desiderat anima mea ad te, Deus!
Sitivit anima mea ad Deum vivum:
quando veniam, et apparebo ante faciem Dei mei?
Fuerunt mihi lacrimae meae panes die ac nocte,
dum dicitur mihi per singulos dies: Ubi est Deus
tuus?*

Come il cervo anela
ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?
Le lacrime sono il mio pane giorno e notte,
mentre mi dicono sempre: Dov'è il tuo Dio?

Lorenzo Donati

Ubi caritas

Ubi caritas est vera, Deus ibi est

*I Congregavit nos in unum Christi amor.
II Exsultemus, et in ipso iucundemur.
III Timeamus, et amemus Deum vivum.
IV Et ex corde diligamus nos sincero.
Ubi caritas est vera, Deus ibi est.*

Dove la carità è vera, lì c'è Dio.

*I L'amore di Cristo ci ha riuniti in uno solo.
II Esultiamo e gioiamo in Lui.
III Temiamo e amiamo il Dio vivente.
IV E con cuore sincero amiamoci gli uni
gli altri.
Dov'è carità e dove è amore, lì c'è Dio.*

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

Ave verum

*Ave Verum Corpus natum de Maria Virgine
vere passum, immolatum in cruce pro homine,
cujus latus perforatum unda fluxit et sanguine,
esto nobis praegustatum in mortis examine.
O Jesu dulcis, O Jesu pie, O Jesu, fili Mariae,
miserere mei. Amen.*

Ave, o vero corpo, nato da Maria Vergine,
che veramente patì e fu immolato sulla
croce per l'uomo,
dal cui fianco squarciato sgorgarono
acqua e sangue:
fa' che noi possiamo gustarti nella prova
suprema della morte.
O Gesù dolce, o Gesù pio, o Gesù figlio di
Maria.
Pietà di me. Amen.

Lorenzo Donati

Salmo 23

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto
cammino
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Cospargi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

Luigi Molfino (1916-2012)

O Sacrum Convivium

*O sacrum convivium in quo Christus sumitur;
recolitur memoria passionis ejus;
mens impletur gratia
et futurae gloriae nobis pignus datur.
Alleluia.*

O sacro convito in cui Cristo è nostro cibo;
si rinnova il ricordo della sua passione;
la mente si riempie di grazia
e ci viene dato il pegno della futura gloria.
Alleluia.

Giovanni Gabrieli (1557-1612)

Iubilate Deo

*Jubilate Deo omnis terra,
quia sic benedictur homo qui timet Dominum.
Deus Israel conjungat vos et ipse sit vobiscum,
mittat vobi auxilium de sancto
et de Sion tueatur vos.
Benedicat vobis Dominum ex Sion,
qui fecit coelum et terram.
Servite Domino in laetitia!*

Cantate al Signore, tutta la terra,
perché così viene benedetto l'uomo che
teme il Signore.
Il Dio di Israele vi riunisca e sia con voi,
vi mandi un aiuto dalla sua arca santa
e vi protegga da Sion.
Vi benedica da Sion il Signore
che ha fatto il cielo e la terra.
Servite il Signore con gioia



Coro della Cattedrale di Siena Guido Chigi Saracini

Fondato nel 2016 grazie alla collaborazione tra Accademia Musicale Chigiana e Opera della Metropolitana di Siena, coniuga servizio liturgico e concerti di alto valore artistico, incarnando appieno il doppio titolo di Coro della cattedrale con dedica al Conte Chigi Saracini, fondatore dell'Accademia senese. Si esibisce in un vasto repertorio, sacro e profano, in innumerevoli concerti sia a cappella sia con orchestra, che spaziano da Palestrina ad Arvo Pärt, da Thomas Tallis a Ligeti, Stockhausen e Nono. Ha inoltre eseguito molte opere in prima esecuzione assoluta, tra cui di Tigran Mansurian, Giovanni Sollima e Andrea Molino. Ha inciso *Musiche per la Natività del Signore* (2022) per «Amadeus», ha collaborato in più casi con Ravenna Festival, e dal 2021 è invitato dalla Sagra Musicale Umbra di Perugia come coro in residenza per il Concorso Internazionale di Composizione per un'opera di musica sacra Premio "Francesco Siciliani".

Lorenzo Donati

Compositore e direttore, ha studiato ad Arezzo, Fiesole, Siena e Roma, frequentando corsi di perfezionamento presso l'Accademia Musicale Chigiana, la Fondazione Guido d'Arezzo, la Scuola di Musica di Fiesole e l'Accademia di Francia. Ha vinto numerosi premi in concorsi (unico italiano primo in un concorso internazionale in Direzione corale, nel 2007 a Bologna). Oltre a dirigere il Coro della Cattedrale di Siena svolge un'intensa attività concertistica con Insieme Vocale Vox Cordis e UT Insieme vocale-consonante. In precedenza, ha diretto il

Coro Giovanile Italiano e lo EuroChoir. È docente al Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia, dirige l'Accademia Corale Italiana e tiene corsi di direzione e composizione corale in tutto il mondo. Dal 2017, tiene il corso di Direzione corale all'Accademia Chigiana di Siena.

Coro della Cattedrale di Siena Guido Chigi Saracini

soprani

Maria Chiara Ardolino
Susanna Coppotelli
Letizia Egaddi
Alice Fraccari
Valentina Garofoli
Letizia Iacopetti
Sara Mazzanti
Risa Minakata
Daria Mishurina
Elisa Pasquini
Anita Sisino

contralti

Chiara Maria Casiraghi
Francesca Cataoli
Francesca Crea
Ilaria Mandas
Anna Chiara Mugnai
Caroline Voyat
Elisabetta Vuocolo

tenori

Alessio Chiuppesi
Luca Lippi
Stefano Piloni
Ludovico Reali
Jose Angel Sanchez Colmenares
Leonardo Saracini
Luigi Tinto
Federico Viola
Massimo Zulpo

bassi

Mattia Amato
Paolo Barbato
Matteo Damiano Bosotti
Raffaello Brutti
Andrea Buonavitacola
Lorenzo Chiacchiera
Silvio De Cristofaro
Gianmarco Scalici
Emmanuele Tiso

direttore

Lorenzo Donati

Le liturgie domenicali

Nel mare vivono i pesci e tacciono. Gli animali sulla terra gridano, ma gli uccelli, il cui spazio vitale è il cielo, cantano. [...] L'uomo porta in sé la profondità del mare, il peso della terra e l'altezza del cielo; perciò sono sue anche tutte e tre le proprietà: il tacere, il gridare e il cantare. [...] La vera liturgia, gli restituisce la sua totalità. Gli insegna di nuovo il tacere e il cantare, aprendogli la profondità del mare e insegnandogli a volare, l'essere dell'angelo; [...] anzi, possiamo dire che la vera liturgia si riconosce proprio dal fatto che essa ci libera dall'agire comune e ci restituisce la profondità e l'altezza, il silenzio e il canto. La vera liturgia si riconosce dal fatto che è cosmica. Essa canta con gli angeli. Essa tace con la profondità dell'universo in attesa. E così essa redime la terra.

(Joseph Ratzinger)

Basilica Metropolitana

La Cattedrale della Resurrezione (*Anastasis*) sorge sulle fondamenta della Basilica Ursiana, fondata tra il IV e il V secolo dal vescovo Ursus, per dare una sede adeguata alle riunioni della fiorente comunità cristiana della città. La basilica, a cinque navate, già in origine era dotata del battistero ottagonale, restaurato e arricchito da decorazioni musive dopo la metà del V secolo dal vescovo Neone. Attorno al X secolo, fu poi eretto il grande campanile cilindrico e realizzata una cripta nel presbiterio, mentre l'abside, nel 1112, fu decorata da un grande mosaico realizzato da artisti bizantino-veneziani. Nel 1720, considerando le precarie condizioni dell'edificio, si decise di ricostruirlo ex novo, conservandone solo il presbiterio. Compromessa da un crollo la zona absidale, finirono per salvarsi solo il battistero, il campanile e le due cappelle laterali, oltre ad alcuni arredi marmorei. La nuova cattedrale, edificata su progetto dell'architetto Gian Francesco Buonamici, fu consacrata nel 1749, ma subì varie modifiche nei decenni seguenti a opera del camaldolese Giuseppe Antonio Soratini e di Cosimo Morelli.

Essa si articola internamente in tre navate scandite da pilastri, con numerosi altari laterali in cui sono collocate tele di vari artisti del XVIII e XIX secolo; al termine della navata mediana si eleva una grande cupola. Il pavimento presenta ricchi intarsi di marmi, per i quali vennero addirittura segate le colonne della antica basilica. Di particolare interesse sulla destra l'ambone in marmo di Proconneso, edificato per la antica Basilica Ursiana dall'arcivescovo Agnello (556-569), successivamente smontato e infine ricostruito nel 1913.

La cappella del Sacramento nel transetto sinistro, appartenente ancora alla vecchia basilica, presenta affreschi di Guido Reni e aiuti (1620); del Reni è anche la tela sull'altare, con *Mosè e la caduta della manna* e la lunetta ad affresco, originariamente all'ingresso della cappella e successivamente trasportata al termine della navata sinistra, con *L'angelo porta ad Elia pane e vino*. La cappella del transetto destro, in cui si venera l'icona della Madonna del sudore, presenta due splendidi sarcofagi ravennati del V secolo, dell'arcivescovo Rinaldo a sinistra e di S. Barbaziano a destra. Un altro sarcofago della stessa epoca, quello di Esuperanzio, è collocato nella navata destra sotto l'altare del crocifisso.

